

| | |
|-------------------------|-------------|
| COMUNE DI SAN DONATO M. | |
| - 9 OTT. 2017 | SEGRETERIA |
| Protocollo n. | |
| Cat. | Class. |

San Donato Milanese, 9 ottobre 2017

Egregio Signor
MATTEO SARGENTI
 Presidente del Consiglio Comunale di
 San Donato Milanese (MI)

Oggetto: Mozione per l'apertura dei Silos delle biciclette - capolinea M3 di piazza IX Novembre 1989.

Premesso

- a) che con Decreto del Direttore Generale delle Infrastrutture e Mobilità n. 14272 del 21/12/2009, Identificativo Atto n. 713, la Regione Lombardia ha assegnato al Comune di San Donato Milanese la somma di € 334.528,52 per realizzare il progetto "Un'esperienza di velostazione intermodale nell'hinterland milanese progetto di ampliamento e sviluppo", a fronte di una spesa complessiva prevista di € 500.000,00;
- b) che il predetto progetto era incentrato sulla costruzione, nei pressi del capolinea M3 di Silos da adibire a un innovativo sistema automatico di deposito di biciclette;
- c) che, con comunicato stampa del 29 ottobre 2012, il Comune di San Donato informava di essere riuscito a far "scongelare" i predetti fondi, in precedenza bloccati a causa decorrenza dei termini per la realizzazione del progetto, concludendo *"Non ci resta che andare avanti velocemente per poter offrire ai cittadini quei servizi di custodia delle biciclette attualmente non possibili dato il sottodimensionamento della velostazione rispetto alla grande richiesta dei ciclisti"*;
- d) che con Determinazione Dirigenziale n. 245 del 13/05/2013 sono stati assegnati i lavori per l'esecuzione dei Silos;
- e) che i lavori si sono conclusi il 16/05/2014, come affermato da codesta Amministrazione in data 5/08/2016 in risposta a un'interrogazione sul medesimo tema della presente mozione dei Consiglieri Falbo e Di Gangi;
- f) che in data 18/07/2014 l'Amministrazione Comunale emetteva il seguente comunicato stampa.
"San Donato esempio per i virtuosi della bicicletta.
 Ieri una rappresentanza del Comune di Bolzano ha esaminato i bike park automatizzati ospitati dal parco Mattei, primo esempio italiano a essere concretizzato da un ente pubblico.
 Una rete integrata di piste ciclabili che copre integralmente il territorio urbano con attraversamenti sicuri, semafori e ponti dedicati, parcheggi coperti per proteggere le bici da pioggia e neve, bike sharing, stazioni di ricarica e-bike, tre punti di pompaggio a disposizione gratuitamente dei ciclisti con le gomme a terra. Bolzano – con i suoi numerosi e innovativi progetti dedicati alla mobilità ciclabile che spingono il 28% dei residenti a muoversi abitualmente a pedali – può essere indicata senza tema di smentita come uno dei principali esempi nazionali di città a misura di bicicletta. Alla luce di ciò, la visita di ieri al Parco Mattei di un team di tecnici comunali bolzanini per esaminare i bike park automatizzati certifica l'eccezionalità dell'infrastruttura realizzata dal Comune di San Donato, primo esempio italiano a essere concretizzato da un ente pubblico.
 Nel corso del sopralluogo i tecnici del Comune di San Donato hanno illustrato agli ospiti altoatesini le caratteristiche e le funzionalità del parcheggio composto da due torri a base circolare in grado di ospitare complessivamente 140 biciclette. L'opera, attualmente in fase di collaudo, entrerà in funzione in autunno offrendo un "rifugio" coperto e sicuro per le due ruote dei tanti ciclisti che ogni giorno fanno tappa al terminal della Metropolitana.
 «La visita dei tecnici del Comune di Bolzano – dichiara il Sindaco Andrea Checchi – testimonia come la nostra città in tema di mobilità ciclabile è in grado di osare e precorrere i tempi. Nel 2003, il Comune di San Donato ha avviato la prima velostazione del Paese; ora siamo pronti a essere di nuovo i primi in Italia sperimentando un sistema di parking all'avanguardia».
- g) che pertanto in tale occasione ufficiale, alla presenza di illustri ospiti, il Signor Sindaco aveva pubblicamente promesso alla cittadinanza che i Silos sarebbero entrati in funzione nell'autunno del 2014;

- h) che in data 17/02/2015, in risposta a una richiesta di informazioni in merito alla mancata apertura dei Silos fatta dall'allora Consigliere Comunale Roberto Ponte, il Dirigente responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Giovanni Biolzi, comunicava quanto segue: "in relazione alla nota via mail si significa che non appena approvato il bilancio - e le relative poste per la manutenzione - sarà possibile effettuare le procedure di gara per l'affidamento e, conseguentemente, l'apertura";
- i) che in data 27 aprile 2015 il Signor Sindaco, durante un incontro istituzionale con i cittadini di Metanopoli, alla domanda del perché una volta terminati i lavori e pubblicizzata la notizia sul giornalino di SDM, i Silos per le biciclette ancora non fossero funzionanti dopo 7 mesi risulta abbia risposto, come riportato da un verbale redatto in quella occasione, che "la manutenzione stessa dei Silos risulta essere molto cara in termini di circa 80.000 euro all'anno, per cui il Comune vuole cercare anche di offrire una serie di pacchetti di servizi come ad esempio il bikesharing e la mobilità sostenibile che attraverso un protocollo d'intesa con ENI possa portare un contributo economico per recuperare l'ingente spesa annuale della gestione dei Silos. Il progetto vede interessati oltre al Comune e ENI anche l'Ospedale di San Donato e Unipol".
- j) che con Comunicato Stampa del 9/07/2015 (quindi esattamente un anno dopo quello precedentemente citato e dalla promessa fatta dal Signor Sindaco in occasione dell'incontro con gli illustri ospiti altoatesini), l'allora Assessore alla Mobilità, Serenella Natella dichiarava tra l'altro che contestualmente all'attivazione del servizio di Bike Sharing sarebbe stato possibile "anche di far partire l'attività dei Silos meccanizzati alla stazione delle biciclette, mettendo in sicurezza i veicoli dei moltissimi fruitori della M3";
- k) che in data 5/08/2016 con la già citata risposta all'interrogazione dei Consiglieri Falbo e Di Gangi, che chiedevano di conoscere le ragioni dei ritardi e delle promesse disattese, nonché di conoscere i costi dell'intervento, l'Amministrazione Comunale riferiva che i Silos non erano stati ancora aperti alla pubblica fruizione, nonostante l'opera fosse (allora) pronta da due anni perché "l'Amministrazione ha scelto di inserire la gestione all'interno del bando [...] per la realizzazione del servizio di Bike Sharing sul territorio comunale" e perché in seguito a sopralluoghi effettuati nel mese di luglio 2016 con il nuovo gestore "si è constatata la necessità di provvedere a implementare software e hardware della velostazione" e che al momento (agosto 2016) si era "nella fase di definizione dell'affidamento";
- l) che, con la predetta risposta, l'Amministrazione riferiva altresì che il costo complessivo per la realizzazione dei Silos è ammontato ad € 489.792,06, di cui 334.528,00 a carico di Regione Lombardia ed € 32.000,00 a carico di Fondazione CARIPOLO. Il resto, cioè € 123.264,06, a carico evidentemente del Comune;
- m) che, nel mese di settembre 2017, stante la perdurante inattività dei Silos, si apprendeva da notizie di stampa (dichiarazioni dell'assessore Ginelli al Il Cittadino del 22 settembre 2017) che i Silos non sono utilizzabili a causa di un difetto meccanico riguardante un motore;
- n) che il mancato rispetto di tante reiterate promesse, il continuo emergere di nuovi problemi tecnici e l'inattività di un'opera pubblica costata circa € 500.000 ad oltre tre anni dal suo completamento, compromette il prestigio dell'istituzione comunale oltre all'evidente danno economico e disagio per i cittadini di San Donato.

Tutto ciò premesso,

Il Consiglio Comunale

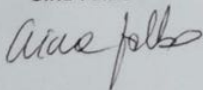
impegna Sindaco e Giunta a provvedere immediatamente a risolvere i problemi riscontrati e a provvedere altresì a fare tutto quanto occorrente per l'apertura al pubblico dei Silos delle biciclette e all'erogazione del relativo servizio.

Si chiede altresì che la presente mozione sia portata alla discussione del primo consiglio comunale utile.

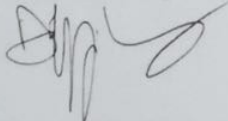
Con Osservanza.

I Consiglieri Comunali

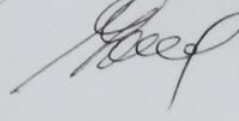
Gina Falbo



Vincenzo Di Gangi



Giovanni Di Pasquale



San Donato Milanese, 9 ottobre 2017

| | |
|-------------------------|-------------|
| COMUNE DI SAN DONATO M. | |
| - 9 OTT 2017 | SECRETARIA |
| Protocollo n. | Class. |

e, p.c.

Egregio Signor
ANDREA CHECCHI
Sindaco del Comune di
San Donato Milanese (MI)

Egregio Signor
MATTEO SARGENTI
Presidente del Consiglio Comunale di
San Donato Milanese (MI)

Oggetto: Interrogazione relativa ai Silos delle biciclette - capolinea M3 di piazza IX Novembre 1989.

Premesso

- a) che con Decreto del Direttore Generale delle Infrastrutture e Mobilità n. 14272 del 21/12/2009, Identificativo Atto n. 713 la Regione Lombardia ha assegnato al Comune di San Donato Milanese la somma di € 334.528,52 per realizzare il progetto "Un'esperienza di velostazione intermodale nell'hinterland milanese progetto di ampliamento e sviluppo", a fronte di una spesa complessiva prevista di € 500.000,00;
- b) che il predetto progetto era incentrato sulla costruzione, nei pressi del capolinea M3 di Silos da adibire a un innovativo sistema automatico di deposito di biciclette;
- c) che con comunicato stampa del 29 ottobre 2012 il Comune di San Donato informava di essere riuscito a far "scongellare" i predetti fondi, in precedenza bloccati a causa decorrenza dei termini per la realizzazione del progetto, concludendo "Non ci resta che andare avanti velocemente per poter offrire ai cittadini quei servizi di custodia delle biciclette attualmente non possibili dato il sottodimensionamento della velostazione rispetto alla grande richiesta dei ciclisti";
- d) che con Determinazione Dirigenziale n. 245 del 13/05/2013 sono stati assegnati i lavori per l'esecuzione dei Silos;
- e) che i lavori si sono conclusi il 16/05/2014, come affermato da codesta Amministrazione in data 5/08/2016 in risposta ad altra precedente interrogazione sul medesimo tema dei Consiglieri Falbo e Di Gangi;
- f) che in data 18/07/2014 l'Amministrazione Comunale emetteva il seguente comunicato stampa.

"San Donato esempio per i virtuosi della bicicletta.

Ieri una rappresentanza del Comune di Bolzano ha esaminato i bike park automatizzati ospitati dal parco Mattei, primo esempio italiano a essere concretizzato da un ente pubblico.

Una rete integrata di piste ciclabili che copre integralmente il territorio urbano con attraversamenti sicuri, semafori e ponti dedicati, parcheggi coperti per proteggere le bici da pioggia e neve, bike sharing, stazioni di ricarica e-bike, tre punti di pompaggio a disposizione gratuitamente dei ciclisti con le gomme a terra. Bolzano - con i suoi numerosi e innovativi progetti dedicati alla mobilità ciclabile che spingono il 28% dei residenti a muoversi abitualmente a pedali - può essere indicata senza tema di

smentita come uno dei principali esempi nazionali di città a misura di bicicletta. Alla luce di ciò, la visita di ieri al Parco Mattei di un team di tecnici comunali bolzanini per esaminare i bike park automatizzati certifica l'eccezionalità dell'infrastruttura realizzata dal Comune di San Donato, primo esempio italiano a essere concretizzato da un ente pubblico.

Nel corso del sopralluogo i tecnici del Comune di San Donato hanno illustrato agli ospiti altoatesini le caratteristiche e le funzionalità del parcheggio composto da due torri a base circolare in grado di ospitare complessivamente 140 biciclette. L'opera, attualmente in fase di collaudo, entrerà in funzione in autunno offrendo un "rifugio" coperto e sicuro per le due ruote dei tanti ciclisti che ogni giorno fanno tappa al terminal della Metropolitana.

«La visita dei tecnici del Comune di Bolzano – dichiara il Sindaco Andrea Checchi – testimonia come la nostra città in tema di mobilità ciclabile è in grado di osare e precorrere i tempi. Nel 2003, il Comune di San Donato ha avviato la prima velostazione del Paese; ora siamo pronti a essere di nuovo i primi in Italia sperimentando un sistema di parking all'avanguardia»;

- g) che pertanto, in tale occasione ufficiale, alla presenza di illustri ospiti, il Signor Sindaco aveva pubblicamente promesso alla cittadinanza che i Silos sarebbero entrati in funzione nell'autunno del 2014;
- h) che in data 17/02/2015, in risposta a una richiesta di informazioni in merito alla mancata apertura dei Silos fatta dall'allora Consigliere Comunale Roberto Ponte, il Dirigente responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Giovanni Biolzi, comunicava quanto segue: "in relazione alla nota via mail si significa che non appena approvato il bilancio - e le relative poste per la manutenzione - sarà possibile effettuare le procedure di gara per l'affidamento e, conseguentemente, l'apertura";
- i) che in data 27/04/2015 il Signor Sindaco, durante un incontro istituzionale con i cittadini di Metanopoli, alla domanda del perché una volta terminati i lavori e pubblicizzata la notizia sul giornalino di SDM, i Silos per le biciclette ancora non fossero funzionanti dopo 7 mesi risulta aver risposto, come riportato da un verbale redatto in quella occasione, che "la manutenzione stessa dei Silos risulta essere molto cara in termini di circa 80.000 euro all'anno, per cui il Comune vuole cercare anche di offrire una serie di pacchetti di servizi come ad esempio il bikesharing e la mobilità sostenibile che attraverso un protocollo d'intesa con ENI possa portare un contributo economico per recuperare l'ingente spesa annuale della gestione dei Silos. Il progetto vede interessati oltre al Comune e ENI anche l'Ospedale di San Donato e Unipol".
- j) che con Comunicato Stampa del 9/07/2015 (quindi esattamente un anno dopo quello precedentemente citato e dalla promessa fatta dal Signor Sindaco in occasione dell'incontro con gli illustri ospiti altoatesini), l'allora Assessore alla Mobilità, Serenella Natella dichiarava tra l'altro che contestualmente all'attivazione del servizio di Bike Sharing sarebbe stato possibile "anche di far partire l'attività dei Silos meccanizzati alla stazione delle biciclette, mettendo in sicurezza i veicoli dei moltissimi fruitori della M3";
- k) che in data 5/08/2016 con la già citata risposta ad altra precedente interrogazione dei sottoscritti Consiglieri Falbo e Di Gangi, che chiedevano di conoscere le ragioni dei ritardi e delle promesse disattese e di conoscere i costi dell'intervento, l'Amministrazione Comunale riferiva che i Silos non erano stati ancora aperti alla pubblica fruizione, nonostante l'opera fosse (in allora) pronta da due anni perché "l'Amministrazione ha scelto di inserire la gestione all'interno del bando [...] per la realizzazione del servizio di Bike Sharing sul territorio comunale" e perché in seguito a sopralluoghi effettuati nel mese di luglio 2016 con il nuovo gestore "si è constatata la necessità di provvedere a implementare



software e hardware della velostazione" e che al momento (agosto 2016) si era "nella fase di definizione dell'affidamento";

- l) che con la predetta risposta, l'Amministrazione riferiva altresì che il costo complessivo per la realizzazione dei Silos è ammontato ad € 489.792,06, di cui 334.528,00 a carico di Regione Lombardia ed € 32.000,00 a carico di Fondazione CARIPOLO. Il resto, cioè € 123.264,06, a carico evidentemente del Comune.
- m) che nel mese di settembre 2017, stante la perdurante inattività dei Silos, si apprendeva da notizie di stampa (dichiarazioni dell'assessore Ginelli al Il Cittadino del 22 settembre 2017) che i Silos non sono utilizzabili a causa di un difetto meccanico riguardante un motore.

Pertanto, sulla base delle suesposte considerazioni, si interroga la S.V. Ill.ma sui seguenti punti:

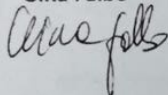
- 1) se, prima di procedere all'edificazione dei Silos, l'Amministrazione ha considerato i costi di futura gestione della struttura e predisposto un piano o un modello per la loro gestione, individuando almeno le caratteristiche dei possibili gestori;
- 2) se tale piano o modello gestionale era stato predisposto, in cosa consisteva;
- 3) se tale piano o modello gestionale non era stato predisposto, perché;
- 4) se la perdurante inattività dei Silos dipende dalla necessità di implementazioni software e hardware, dichiarato dall'Amministrazione oltre un anno fa in risposta alla precedente interrogazione, ovvero da difetti meccanici, come dichiarato recentemente dall'assessore alla stampa, ovvero ancora dagli alti costi di funzionamento e, quindi da problemi di antieconomicità di gestione;
- 5) se l'affidamento della gestione dei Silos al gestore di Bike Sharing ha risolto o meno il problema dei costi di funzionamento, indicati dal Signor Sindaco nel 2015 in circa € 80.000 all'anno;
- 6) quale esito ha avuto l'"affidamento" relativo ad hardware e software "al momento in corso di definizione" nell'agosto del 2016, cioè oltre un anno fa;
- 7) se il software e l'hardware asseritamente mancanti un anno fa sono stati implementati;
- 8) se sì a quali costi, se no perché;
- 9) se i Silos sono stati collaudati;
- 10) se sì, quando e con che esito, se no perché;
- 11) quando sono stati scoperti i difetti meccanici resi noti per la prima volta tramite la stampa lo scorso 22 settembre;
- 12) se i difetti meccanici di cui sopra dipendono da fatto e colpa dell'appaltatore;
- 13) se è ancora operativa nei confronti dell'appaltatore, dato il notevole lasso di tempo trascorso, la garanzia per vizi di cui all'art. 1667 cod.civ. o altra garanzia di legge o contrattuale;
- 14) se si ritiene che l'inattività di un'opera pubblica costata circa € 500.000 ad oltre tre anni dal suo completamento sia esempio di buona amministrazione.

E' richiesta puntuale risposta scritta. Si chiede altresì che la presente interrogazione sia portata alla discussione del primo consiglio comunale utile.

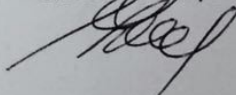
Con Osservanza.

I Consiglieri Comunali

Gina Falbo



Giovanni Di Pasquale



Vincenzo Di Gangi

